



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

IL RETTORE

Campobasso, 11 marzo 2020

Care Studentesse, cari Studenti,

Vorrei condividere con voi alcune brevi riflessioni sul momento difficile che riguarda l'Italia, come il resto dell'Europa e del mondo, e sulla vita universitaria che ci attende nel prossimo mese.

La prima riflessione riguarda la nostra vita sociale, che, a causa dell'epidemia di Covid-19, dovrà assumere una connotazione diversa nel prossimo periodo, che speriamo sia limitato a poche settimane. Dobbiamo tutti rispettare in modo assoluto quanto richiesto dalle autorità, senza comportamenti irragionevoli dovuti a superficialità o a panico. Non si tratta di subire un'imposizione, ma di comprendere e convincersi dell'importanza cruciale della riduzione dei contatti tra gli individui in questo periodo. È il modo migliore per contrastare la diffusione dell'epidemia e per rendere più stretta possibile questa finestra temporale. Proviamo a sperimentare nuove forme di socialità: condividiamo sui social informazioni e notizie utili, sensazioni, impressioni su libri e film, opere d'arte, ricette e hobby, preoccupazioni sociali e politiche, giudizi sulle materie di studio e sui corsi di laurea. Utilizziamo gli smartphone non solo per inviarci rapidi messaggi, ma anche per parlare con gli amici e i colleghi, con i nostri cari, con le persone a cui teniamo di più; in tante situazioni difficili, dialogare con gli altri è un conforto e, alle volte, un rimedio. L'impegno responsabile e creativo di ciascuno renderà certo il superamento di questa dolorosa parentesi e il ritorno alla normalità.

La seconda riflessione riguarda invece l'università in generale e la nostra Università del Molise, in particolare. È uno dei grandi privilegi dell'intelligenza umana quello di poter comprendere le situazioni e adattarsi fino a trasformare le difficoltà in opportunità. L'Università è un luogo preposto proprio all'educazione dell'intelligenza e alla ricerca avanzata. Per questo motivo, l'Università del Molise, come ogni università italiana, ha bloccato la didattica in presenza in modo da favorire il contenimento dell'epidemia ma, allo stesso tempo, non ha fermato le attività di ricerca e le relazioni nazionali e internazionali, e ha riformulato la didattica in chiave telematica. Sappiamo, infatti, che, una volta passato il pericolo immediato, occorrerà una grande capacità di ripresa e che le persone giovani e preparate ne saranno il motore. Pertanto, l'anno accademico non sarà né sospeso né perso in alcun modo.



Vi chiedo dunque di seguire con attenzione e passione i corsi, che da questa settimana sono stati attivati in via telematica, ricercando comunque la possibilità di formazione che deriva dal rapporto con i vostri docenti, che presto potrete tornare a frequentare di persona. Questa condizione particolare vi servirà per sviluppare un lato di responsabilità e di giudizio critico che in periodi più tranquilli si tende a trascurare. L'elenco dei corsi svolti a distanza per questa settimana è disponibile sulla pagina e sui social di ateneo, che vi invito a frequentare spesso per rimanere informati sugli eventuali sviluppi della situazione.

Dalla prossima settimana saranno attivi in modalità telematica tutti i corsi del secondo semestre, a conferma del grande impegno di tutto il corpo docente e del personale tecnico amministrativo in questo frangente.

Per la sessione di esami di marzo, in accordo con i direttori dei dipartimenti interessati, abbiamo stabilito una nuova calendarizzazione a partire dal prossimo 6 aprile. Le sedute di laurea si svolgeranno a partire dal 28 al 30 aprile, secondo le indicazioni che saranno fornite dai singoli dipartimenti. La sessione di laurea estiva, che si apre a giugno, è al momento confermata: garantisco in modo assoluto che essa rimarrà fruibile, eventualmente aggiungendo delle sessioni straordinarie di esame, ove ciò si rendesse necessario, per consentire a tutti gli studenti che intravedono la fine del percorso di laurearsi regolarmente.

Rimane aperto anche il bando Erasmus+ la cui scadenza sarà prorogata a fine mese. La preparazione linguistica e la conoscenza delle altre culture europee saranno fondamentali nella ripresa di cui dovrete essere protagonisti.

Sono convinto che tutti insieme supereremo questa prova, per tanti versi drammatica, e sono certo che dalle difficoltà nascerà una comunità universitaria più forte, coesa e preparata.

L'Università del Molise è per voi e con voi.

Auguro a tutti un buon secondo semestre, nonostante tutto!

Luca Brunese

